

Voci di eroine amoroze



teatro Goldoni – Venezia
giovedì 25 marzo 2010, ore 20.30

I
--
U
--
A
--
V

Università Iuav
di Venezia

SCUOLA
DI DOTTORATO
classicA
CENTRO STUDI
ARCHITETTURA CIVILTÀ
TRADIZIONE DEL CLASSICO



Teatro Stabile
del Veneto

Voci di eroine amoroze

Calipso e Penelope, Elena e Clitemnestra, Andromaca ed Ermione, Medea e Circe, coppie di eroine amoroze – donne mortali e dee immortali, le cui vite si sono intrecciate per il fatale incontro con un uomo, un eroe.

Calipso, ninfa del desiderio, ricorda, con rimpianto e nostalgia, Ulisse che per "sette brevissimi anni" accolse e tenne con sé nella sua isola ai confini del mondo. Lo stesso Ulisse è atteso, da troppi anni, a casa da Penelope, sposa fedele, che, travagliata da domande e sospetti, si chiede perché ancora l'eroe non faccia ritorno alla sua Itaca.

Elena rinfaccia a Paride la sua fama di "*Helendros*" rovina degli uomini, e si fa carico della responsabilità della distruzione di Troia. Durante quei dieci sanguinosi anni di guerra, la sorella Clitemnestra invece è rimasta seduta sul trono di Agamennone e ora racconta come sta preparando il ritorno del re.

Andromaca, fatta schiava del figlio di Achille, ed Ermione giovane sposa dello stesso eroe, si affrontano e si scontrano per il letto di Neottolema: nel confronto dialettico vince la schiava troiana ed Ermione finisce per invocare in suo aiuto il primo promesso sposo, Oreste.

Medea rievoca la sua storia d'amore con Giasone, l'innamoramento, il tradimento, la fuga dal suo paese, e ora maledice e minaccia lo sposo fedifrago. Circe, come lei "figlia del Sole", ricorda a Medea il suo *daimon*, la sua natura divina, e a sua volta si ricorda di Ulisse e del sapore intenso di vita e morte, sconosciuto agli dei, che per qualche attimo ha gustato nell'amore con l'eroe.

Prendendo spunto dalle *Heroides* di Ovidio, nell'azione teatrale *Voci di eroine amoroze* le figure femminili del mito prendono la parola e si presentano in scena a raccontare la loro versione della storia.

Azione teatrale da Omero, Saffo, Eschilo, Euripide, Apollonio Rodio, Ovidio, Cesare Pavese

con: Cecilia La Monaca e Giovanna Mangiù

testi: Monica Centanni, Daniela Sacco, Linda Selmin

progetto: Variazioni sul Mito

produzione: Associazione culturale Engramma

FONTI

I. Calipso e Penelope

Apollodoro, *Epitome*, VII 23

Omero, *Odissea*, V, 43-148; 67-68; 68-74; VII, 246-47

Ovidio, *Heroides*, Penelope Ulixi

II. Elena e Clitemnestra

Eschilo, *Agamennone*, vv. 681-715, 1455-61

Stesicoro, *frammenti dalla Palinodia*

Saffo, *fr.* 16

Odissea, XI, 298-304

Euripide, *Elena*, vv. 259, 1644-45, 1680

Pindaro, *Nemea* X 49-91

Eschilo, *Agamennone*, vv. 906-07; 944-57

Euripide, *Ifigenia in Aulide*

Eschilo, *Coefore*, vv. 896-98

III. Andromaca ed Ermione

Euripide, *Andromaca*, vv. 1-14; 23-34; 147-169, 260-75; 321-50

Ovidio, *Heroides*, Hermione Orestae

IV. Medea e Circe

Euripide, *Medea*, vv. 395-98

Esiodo, *Teogonia*, vv. 956-62

Ovidio, *Metamorfosi*, VII 191-219

Eschilo, *Eumenidi*, 68-69

Apollonio Rodio, *Argonautiche*, III 476-77; 967, IV 690-95

Pavese, *Dialoghi con Leucò*, Le streghe

Variazioni sul Mito è una piccola "stagione teatrale" ideata e realizzata con la cura scientifica del Centro studi classicA dell'Università Luav di Venezia, e prodotta dall'Associazione culturale Engramma, con la collaborazione del Senato degli Studenti Luav e della Scuola di Dottorato Luav.

L'attività di studio e di ricerca elaborata in ambito scientifico trova una possibilità di comunicazione e di divulgazione del sapere in spazi pubblici cittadini, e acquisisce così, nella forma delle attività teatrali, una valenza culturale e politica.

L'iniziativa è rivolta a tutti i cittadini che amano i classici, ma in particolare si rivolge alla popolazione universitaria che anima la vita attiva di Venezia con le sue energie, le sue passioni, le sue intelligenze.

Voci di autori antichi e moderni sono convocate a parlarci della vitalità del mito e delle sue, infinite, variazioni:

a restituirci parole e immagini vivide e urgenti su questioni che stanno nel cuore della riflessione etica, estetica, filosofica, politica contemporanea.